



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Lavori Pubblici
UO: Struttura Tecnica Provinciale - Brindisi
AOO_064/PROT
01/06/2021 - 0008549
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA**

Destinatario:

Provincia di Brindisi
Area 4 – Ambiente e mobilità
provincia@pec.provincia.brindisi.it

OGGETTO: VIA - PAUR – Impianto fotovoltaico della potenza di picco di 110,52 MWp e opere connesse, da realizzarsi nel territorio del comune di Latiano e Mesagne (BR).

Proponente: ITAL Green Energy Latiano-Mesagne S.R.L..

Conferenza dei servizi del 04/06/2021.

Con riferimento alla nota della Provincia di Brindisi prot. 0014366 del 30/04/2021, acquisita con prot. AOO_064-0006820 del 30/04/2021, inerente la indizione della conferenza dei servizi decisoria del 04/06/2021 per la procedura in oggetto indicata avente ad oggetto il giudizio di compatibilità ambientale, visti gli elaborati di progetto resi disponibili sul Portale della Provincia di Brindisi nella sezione “Procedura di V.I.A. - Progetti in istruttoria” mediante web-link, e le successive integrazioni del proponente inviate con pec del 05/02/2021 acquisita con prot. AOO_064-0002151 del 09/02/2021 e con pec del 28/04/2021 acquisita con prot. AOO_064-0006684 del 29/04/2021 si fa presente quanto segue.

Dagli elaborati progettuali si rileva che l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza elettrica nominale di 110,52 MWp nel territorio di Latiano e Mesagne (BR), costituito da un campo fotovoltaico ove saranno realizzate anche cabine elettriche e una rete di distribuzione interna all'impianto. L'impianto sarà allacciato alla rete di distribuzione in AT della RTN mediante opere di connessione ovvero: dorsali di collegamento interrato in Media Tensione nel territorio di Latiano tra l'impianto fotovoltaico e la stazione utente 150/30 kV di nuova realizzazione di proprietà del proponente; collegamento al nuovo stallo arrivo produttore nella sezione a 150 kV della futura Stazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di Latiano;



nuova Stazione RTN di trasformazione 380/150 kV, di proprietà del gestore di rete, che sarà collocata adiacente alla stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV.

Si rileva, inoltre, che nelle aree oggetto degli interventi sono presenti elementi del reticolo idrografico presente sulla carta idrogeomorfologica, ubicato nel comprensorio del Consorzio di Bonifica di Arneo, e nello specifico il Canale Reale iscritto nell'elenco delle acque pubbliche di cui al R.D. n.1775/1933.

Una parte dell'impianto fotovoltaico a sud est risulta conterminare alla fascia di 150 metri in sinistra idraulica del Canale Reale; la recinzione perimetrale dell'impianto in tale zona è stata posta al confine della predetta fascia di rispetto, e le opere di mitigazione consistenti in una fascia di profondità pari a 20 metri alberata che corre lungo la recinzione perimetrale all'esterno di essa, ricade nella fascia di rispetto dei 150 m.

Si rileva inoltre la proposta, come misura compensativa, di un intervento ubicato sulla sponda del Canale Reale nella stessa fascia di rispetto di 150 metri conterminare a sud est del campo fotovoltaico, consistente nella realizzazione di un bosco igrofilo e di uno stagno stagionale collegato mediante un canale di ingresso ed uno di uscita dal Canale Reale con conseguente manomissione degli argini.

In qualità di Autorità Idraulica, ai sensi dell'art. 96 R.D. 523/1904 e della D.G.R. 1675 del 08/10/2020, si esprime parere negativo ai suddetti interventi di mitigazione e compensazione ricadenti nella suddetta fascia di rispetto di 150 metri del Canale Reale definita "alveo fluviale in modellamento attivo", che pertanto non verranno autorizzati.

Per quanto riguarda le altre tematiche poste all'attenzione dei lavori della conferenza dei servizi, si fa presente che il proponente non è stato esaustivo con le proprie controdeduzioni, ovvero:

- la campagna di indagini geognostiche è inadeguata per numero e tipologia rispetto alla estensione delle aree ove sarà ubicato l'impianto (oltre 200 ha) essendo state condotte solo due indagini sismiche a rifrazione e due prove penetrometriche;
- non è stata presentata documentazione progettuale inerente la situazione geomorfologica delle aree post-operam ai fini della verifica del non incremento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica per le aree stesse e per quelle adiacenti. Si rileva infatti dalla Tavola progettuale A.2_4.2.8_2-Rilievi Planoaltimetrici inerente la situazione ante operam, che l'area presenta molti



punti di depressione morfologica con variazioni di quote significative rispetto all'intorno, confermate in parte anche dalla individuazione sulla carta idrogeomorfologica di due bacini endoreici. La stessa Autorità di Bacino con il proprio parere prot. N.9605/2021 del 07/04/2021 ha rilevato la criticità legata ai due recapiti finali di bacini endoreici che insistono sull'area di impianto a Nord prescrivendo che venga ricostruito a cura del proponente il meccanismo di accumulo nella zona morfologicamente depressa dei deflussi superficiali diffusi, procedendo a perimetrare le aree di accumulo delle acque di pioggia in occasione di eventi critici con tempo di ritorno di 200 anni, attestandone la piena compatibilità del progetto proposto con le condizioni di sicurezza idraulica del territorio in cui ricade;

- per quanto riguarda gli impatti cumulativi, non sono stati tenuti in considerazione gli impianti in fase di istruttoria VIA-PAUR ricadenti nella stessa area ai sensi della D.G.R. n.2122 del 23 ottobre 2012, e per quanto attiene il calcolo dell'IPC non è stato dettagliato analiticamente giustificando tutti i dati;
- per quanto riguarda la prevista coltivazione di asparagi non è stato fatto il calcolo del fabbisogno irriguo applicato al caso di specie, demandandolo ad una fase successiva di progettazione; non dando pertanto contezza della realizzabilità del progetto agronomico proposto in funzione dei fabbisogni globali annuali e stagionali di acqua e della presenza di fonti di approvvigionamento idriche sufficienti ed autorizzabili da parte degli enti preposti. Non sono stati inoltre chiarite le interferenze tra gli impianti di subirrigazione e tutte le altre linee interrato inerenti i collegamenti elettrici delle stringhe dei pannelli e la loro influenza sulla morfologia e stabilità dei terreni e delle opere.

Il Funzionario delegato P.O.

Responsabile Struttura Tecnica provinciale - Brindisi

Ing. Vincenzo Papadia

Il Dirigente ad interim Servizio Autorità Idraulica

Dott.ssa Antonietta Riccio